



Regione Siciliana

Presidenza

*Ufficio Speciale
Autorità di Audit dei Programmi
cofinanziati dalla Commissione Europea
Il Dirigente Generale*

Prot. n° 370/0-1

del 6.2.2015

Oggetto: Approvazione modifiche e integrazioni alla “Strategia di Audit” vers. del 03 dicembre 2009 e ss.mm.ii. e alla versione vigente del Manuale delle Procedure di audit - PO FESR e PO FSE 2007/2013 – Trattamento importi negativi.

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO n. 2/2015

Premesso che

- la nota COCOF 08-0021-03 del 4 aprile 2014, Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit, al punto 5.5 introduce per la prima volta il controllo sugli importi negativi presenti nella certificazione dell'anno di riferimento, di cui l'AdA dovrà relazionare nella sezione “8 -Altre informazioni” del RAC;
- la suddetta COCOF prevede infatti che *“La popolazione a fini di campionamento comprende le spese certificate alla Commissione per le operazioni inerenti a un programma o gruppo di programmi nell'anno di riferimento. Tutte le operazioni per cui le spese dichiarate sono comprese in dichiarazioni di spesa certificate sottoposte alla Commissione nell'anno di campionamento dovrebbero rientrare nella popolazione oggetto di campionamento... Può succedere che, nel disaggregare le spese certificate per le richieste di pagamento presentate all'autorità di certificazione, vi siano richieste con **importi negativi** che corrispondono alle correzioni apportate dall'autorità di gestione. In questa o in simili circostanze, gli importi negativi dovrebbero costituire una popolazione distinta da sottoporre a revisione contabile separata...”*;
- con nota ARES (2013) 3718429 del 13 dicembre 2013 avente come oggetto “Domande e risposte in merito ai RAC e al parere di audit” la Commissione Europea riprendendo sull'argomento i contenuti della COCOF sopra richiamata, al punto 3 della stessa, fornisce alcune interpretazioni metodologiche;
- l'Autorità di Audit per quanto esposto, dovrà trattare come una popolazione distinta e quindi controllare separatamente gli importi negativi con la finalità di verificare se l'importo corretto corrisponde a quanto deciso dallo Stato Membro (AdG) o dalla Commissione. Qualora l'AdA concluda che l'importo rettificato sia inferiore a quanto stabilito, la questione deve allora essere riportata nella relazione annuale di controllo alla sezione “8 – Altre informazioni”, in particolare quando tale difformità è indicativa di punti di debolezza nella capacità di correzione dello Stato membro prevista all'articolo 61, lettera f), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

- l'Autorità di Audit, alla luce delle nuove disposizioni, dovrà pertanto prevedere, sulla base del numero di unità appartenenti alla popolazione negativa, una modalità di campionamento in considerazione della dimensione della popolazione e procedere ai dovuti controlli, se del caso, anche attraverso verifiche fisiche;
- per le finalità del caso, non si ritiene di dover ricorrere a modalità di campionamento particolarmente complesse, ritenendosi sufficiente un campionamento mediante estrazione casuale;
- per determinare la dimensione minima del campione, fatte salve eventuali diverse valutazioni professionali, si raccomanda di avvalersi della tabella seguente che fornisce il numero minimo appropriato dei controlli utilizzato dalle società di revisione internazionali:

Numero progetti	Numero progetti da testare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5 (10-15)
fino a 250	20 (30-50)
oltre 250	25 (30-45-60)

DISPONE

1. gli importi negativi presenti nella popolazione di spesa trasmessa dall'AdC ai fini del campionamento, costituiscono una popolazione distinta da sottoporre a revisione contabile separata, con la finalità di verificare se l'importo corretto corrisponde a quanto deciso dallo Stato Membro o dalla Commissione;
2. il campione da sottoporre a controllo, se del caso, anche attraverso verifiche fisiche, verrà selezionato mediante estrazione casuale;
3. la numerosità campionaria, fatte salve eventuali diverse valutazioni professionali, verrà determinata avvalendosi della tabella sopra riportata;
4. qualora l'AdA concluda che l'importo rettificato sia inferiore a quanto stabilito, la questione deve allora essere riportata nella relazione annuale di controllo alla sezione "8 – Altre informazioni", in particolare quando tale difformità è indicativa di punti di debolezza nella capacità di correzione dello Stato membro prevista all'articolo 61, lettera f), del regolamento (CE) n. 1083/2006;

IL DIRIGENTE GENERALE

Ing. Maurizio Agnese

